

# NOIDIQUA

n. 2 2011 - anno I

il montalese

PUBBLICAZIONE INDIPENDENTE IDEATA DA MASSIMO CAPPELLI E REALIZZATA DA ICONA STUDIO sas

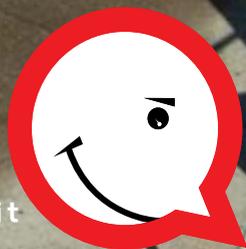
# Vanessa Crocini

REPORTER  
FILMMAKER E...

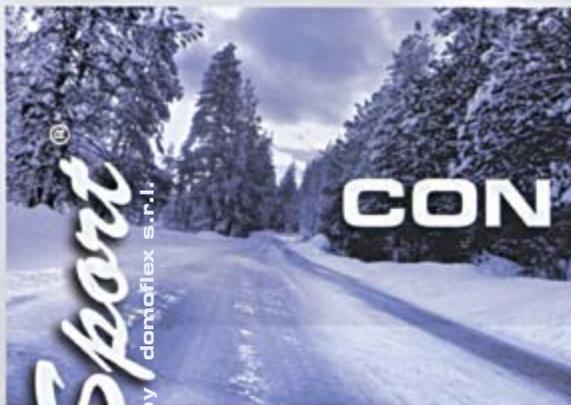
 Don Paolo Firindelli  
 Atto Vannucci  
(*patriota italiano*)

DISTRIBUZIONE  
**CST**

[www.noidiqua.it](http://www.noidiqua.it)



# INTIMO PER GLI SPORTIVI



Art. MLCA-BI



Con il clima più mite

Art. MCCB-BI



Con il clima più torrido

Art. REMS-BI

VENDITA DIRETTA  
**DOMOFLEX srl**

via Campanella, 2 - tel. 0574 676406 - AGLIANA (PT)  
info@domoflexsrl.it - www.domoflexsrl.it

**NOIDIQUA**  
il montalese



08

Foto: Alessandro Rocca



14

## SOMMARIO

### Sport e Spettacolo:

Sandro Paesano pag. 06  
Vanessa Crocini pag. 08

Territorio pag. 10

I brevi di noidiqua pag. 13

### Per gli altri:

Croce D'Oro pag. 14

### Una mela al giorno:

La rubrica del dott. Vangucci pag. 16

### La Storia:

Don Paolo Firindelli pag. 18

### Figure storiche:

Atto Vannucci pag. 21

### Arti e mestieri

Votino Fedele pag. 23

### Gente di Qua:

Alfo Signorini pag. 26

La ricetta pag. 28

Ufo a Montale pag. 30

### Fotonotizia del mese:

Addestratore di piccioni pag. 31

**Redazione:** via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia  
tel. 0573 700063 - fax 0573 718216  
redazione@noidiqua.it

NOIDIQUA è un periodico trimestrale gratuito. Iscrizione N.5/2009 presso il Tribunale di Pistoia, in data 25/02/2009

**Proprietario:** Società Icona S.A.S.

**Direttore Responsabile:** Giancarlo Zampini.

**Direttore alla produzione:** David Colzi.

**Direttore commerciale:** Angelo Briganti

**Grafica:** Oana Micu, Marika Morosi.

**Per la pubblicità su NdQ concessionaria:** Icona Studio

via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 700063 - fax 0573 718216

www.iconastudio.it - commerciale@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di luglio 2011

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti, 9/D Signa Firenze 5.500 copie.

## Appunti di redazione



di Giancarlo Zampini

# La corsa... all'Orto

Negli ultimi anni si è assistito ad una vera "ortomania": molti italiani hanno scoperto il valore della coltivazione in proprio di un pezzo di terra molto prima della signora Obama, che l'orto lo coltiva alla Casa Bianca. Dati di commercianti del settore affermano che c'è stato un aumento del 400% nelle vendite di piante, sementi, piccoli attrezzi per dissodare e lavorare la terra. Tantissimi gli orti sui terrazzi, basilico ed erbe officinali a portata di mano anche per coloro che abitano in città. Il comune di Quarrata ha preso un'iniziativa davvero originale, proponendo una gara che vedrà premiati i migliori angoli verdi del territorio. Quest'anno, insieme a Legambiente, è stato deciso di dare vita ad un concorso riservato a giardinieri e coltivatori di orti amatoriali, al fine di promuovere il miglioramento e il rispetto della natura per innalzare la qualità della vita. I migliori verranno premiati il prossimo mese di settembre e naturalmente ci saremo anche noi a documentare per Noidiqua. Altra iniziativa, portata avanti a Pistoia per interessamento di Andrea Betti, consigliere comunale e provinciale, è quella di destinare gratuitamente i terreni pubblici a pensionati così che possano coltivare l'orto. In altre città da molti anni viene sostenuta questa iniziativa; il record va a Bologna dove si contano 3.000 orti

di circa 35 metri quadri ciascuno e in provincia sono più di 5.000. A carico dei pensionati ci sono le spese per l'acqua, per le sementi e le piantine. Nel comune di Pontecagnano Faiano - Salerno, ci sono 10 appezzamenti di 100 metri quadri l'uno. Ad Omegna, c'è un'iniziativa denominata "Oasi della vita": il comune ha allestito un'area con all'interno il Ristorante, Bar, un ampio spazio verde, un campo di bocce e circa 50 orti che ogni anno vengono assegnati agli anziani che ne fanno richiesta. A Macerata, 96 orti a titolo gratuito. A Magenta - Milano, è stata allestita un'area di 4000 metri quadri, completamente irrigata. Chi scrive, porta avanti a TVL, nell'ambito della decennale trasmissione "Ora Verde", la rubrica settimanale "Lorto di Vasco", dove un pensionato, Vasco appunto, se la cava ottimamente con la zappa ed il microfono. Coltiva un orto da sogno, non sa cosa significa acquistare una verdura, mangia sano e risparmia tanti "soldini". A conservarla, metterla sott'olio, fare la conserva o la passata di pomodoro, provvede sua moglie Giuseppina.



HAI UNA STORIA DA RACCONTARE? CONOSCI QUALCUNO CHE MERITEREBBE UN'INTERVISTA? CONTATTACI ALL'INDIRIZZO: [redazione@noidiqua.it](mailto:redazione@noidiqua.it)

## Gli altri Noidiqua



il quarratino (giugno 2011) e l'aglianese (agosto 2011)

# OTTICA BRUNI ALIGI

IL TUO OTTICO DI FIDUCIA.



WWW.OTTICABRUNIALIGI.IT • Via Roma, 18/24, Pistoia • TEL +39.0573.24129



# Sandro Paesano

di Giacomo Bini

Per incontrare Sandro Paesano non c'è bisogno di cercarlo al cellulare. Basta andare al campo parrocchiale, tra i ragazzi della "Polisportiva '90", la società di calcio giovanile di cui è responsabile da tre anni. È quello il suo mondo: un prato verde ben rasato e centinaia di giovani da formare tecnicamente e umanamente. In molti ancora lo ricordano quando indossava la maglia della Pistoiese e tutti ormai lo conoscono come maestro di calcio, uno a cui piace seminare l'amore per lo sport. Lo troviamo in ufficio mentre parla al telefono del tesseramento di un ragazzo nuovo, ma per l'intervista usciamo fuori, a bordo campo, con lo sguardo che si perde sul rettangolo di gioco. La prima domanda è sul suo legame con Montale.

<<Ormai è come se fossi nato qui>> dice <<vi ho passato gran parte della mia vita, dal 1974 ad oggi. Mi legano a questo paese non solo gli affetti familiari, ma tantissime amicizie. Ho sempre pensato di concludere qui la mia carriera come giocatore e come allenatore; per questo sono contento di avere accettato il ruolo offertomi dalla "Polisportiva '90". Eppi Montale è un posto calcisticamente molto vivo, pieno di competenza e di passione>>. Nel 1974 Paesano giocava nella Pistoiese e ancora molti ricordano il suo sinistro vellutato, da cui partivano assist e cross da fare invidia ai campioni più acclamati. **Come è arrivato in maglia arancione?** <<Sono nato a Napoli e mi sono formato nelle giovanili del Sorrento. A sedici anni ho esordito in prima squa-

dra, in serie C e ho giocato 28 partite. Dopo dovevo andare alla Roma, era tutto pronto, quando mi sono fratturato la tibia e il perone e il trasferimento è sfumato. La Pistoiese allora mi prese infortunato, con una gamba rotta, perché era guidata da Bruno Bolchi, l'allenatore che avevo avuto al Sorrento. A Pistoia, dove ho giocato quattro campionati, compreso quello della promozione in B, sono ritornato quello di prima e stavo già concludendo trattative con il Perugia e con l'Inter quando un incidente e il successivo distacco della retina mi hanno bloccato nuovamente e si è conclusa la parabola ascendente>>. Dopo altri anni di onorata carriera da calciatore, conclusasi con la maglia del Montale, Paesano ha scoperto la vocazione di maestro di calcio. **Come è nato il Paesano formatore di giovani?** <<Ho iniziato a fare l'allenatore partendo dal basso, dalla seconda categoria, sono salito ai Nazionali Dilettanti ed ho vinto quattro campionati col Grassano e col Quarrata. Poi mi sono dedicato ai settori giovanili, in particolare alla Pistoiese, perché con i giovani ci sono più soddisfazioni. Quando succede, come mi è accaduto recentemente, che un ragazzo che consideravi ormai perduto, lo vedi riprendersi ed andare a

giocare negli Juniores Nazionali è meglio che vincere dieci campionati. Una delle emozioni più forti della mia vita è stato l'accesso alle finali Nazionali Juniores col Montale ed è stato atroce perdere ai rigori, anche perché volevo regalare una soddisfazione al presidente Alberto Fedi, che la meritava>>. Da quando è arrivato Paesano la "Polisportiva '90" sta crescendo enormemente come iscritti, giunti ormai a 210 tesserati e anche come qualità organizzativa, basti pensare all'affiliazione con la Roma e al torneo internazionale che ha visto partecipare squadre come lo Shaktar e la nazionale dell'Azerbaïjan. <<Ma attenzione ad affermare che tutto questo dipende da una persona>> avverte con modestia Sandro <<un torneo come quello che abbiamo fatto non si organizza se non c'è una società forte e con tante persone disposte ad impegnarsi seriamente>>. **Ed ora qual è il sogno nel cassetto di Sandro Paesano?** <<Mi piacerebbe che un giovane della "Polisportiva '90", uno cresciuto qui da noi, magari uno solo, un giorno andasse a giocare nella Roma>>. Già come stava per far quel ragazzino che incantava tutti con le magie del suo sinistro nelle file del Sorrento.

## Una pubblicità "organolettica"



Nei primi anni '70, la grande passione per la cucina, ispirò Fiorello Filippi, detto Fischio, a prendere in gestione "Il Cavallino Rosso", sorto da poco. I primi tempi furono molto duri, fino a quando, nel carnevale di Pistoia del 1976, Fischio ebbe l'idea di allestire un carro con una cucina mobile, dove venivano preparate al momento e distribuite gratuitamente le sue "penne alla zingara". Dopo questa forma di pubblicità "organolettica", il locale ottenne il successo meritato. Il Cavallino Rosso è portato avanti ancora oggi dalla stessa gestione: Fiorello, la moglie Vera e i figli. Qualche anno fa un copy di nome Cristiano Rafanelli ha ideato, per il ristorante questo claim: "Se non hai mai mangiato qui, non hai mai mangiato in vita tua". La sacrosanta verità!

RISTORANTE - PIZZERIA

**Il Cavallino Rosso**  
da Fischio

di Filippi & C. s.a.s.



Via Vecchia Fiorentina, 350  
Valenzatico - Quarrata (PT) - Tel. 0573 735491



**FESTEGGIA QUI**  
**IL TUO COMPLEANNO**

buffet + bowling  
**10 €**



via Corrado da Montemagno - Quarrata (PT) - tel. 0573 737892



# Vanessa Crocini

Foto: Stefania Rosini. [www.writewiththelight.com](http://www.writewiththelight.com)

di David Colzi

Un rapper molto in voga fra i giovani, Caparezza, in una delle sue ultime canzoni, *Goodbye Malinconia*, canta tra ironia e serietà l'esodo che molti giovani intraprendono verso l'estero, al fine di realizzare i loro sogni lavorativi, proprio perché oggi in Italia, la situazione non è particolarmente favorevole. Esempio calzante di questa tendenza è Vanessa Crocini, montalese (dell'Aringhese), che da quattro anni vive a Los Angeles per realizzare le sue ambizioni... dietro la macchina da presa. Il tutto però è iniziato al rovescio, cioè con lei davanti all'obiettivo, come ci spiega: «*A otto anni per la prima volta mi sono trovata sul set come attrice di pubblicità per i giocattoli Gig, fino al Panforte Saporì e alla Topexan. Ho avuto la fortuna di lavorare con un grande regista come Nanni Loy e vedere un grande professionista in azione che mi ha ispirata*». Da queste esperienze matura la passione per la macchina da presa, che la porterà, finite le superiori, a fare studi nel settore: «*Ho frequentato il DAMS a Bologna, con il percorso di studi (teorici) di Cinema. Come si sa però in Italia di studi pratici se ne fanno pochi quindi, per fortuna, è arrivata la possibilità di andare in California*». E così è iniziato il suo primo grande viaggio, con la borsa di studio per la University of California, potendo così toccare con mano

l'industria cinematografica e televisiva americana, ovvero "la fabbrica dei sogni". Dopo la Laurea in Italia, "scappa" di nuovo negli U.S.A. nel 2007, per un master Post Laurea e qui si appassiona ai documentari, passione che dura ancora oggi. A questo punto una domanda è d'obbligo: **Ci fa un bilancio dei suoi primi anni americani?** «*I primi quattro anni losangelini mi hanno visto maturare molto sia a livello personale che su quello professionale. Ho conosciuto tante persone che mi hanno sicuramente aiutato, insegnato, influenzato su tanti livelli. Mi piace Los Angeles, anche se la definisco una giungla, perché è una città dove si ha l'opportunità di fare tante cose. Non so se rimarrò qui per tutta la vita perché mi ritengo felice con la valigia sempre pronta, ma sicuramente L.A. è la mia base, ormai è casa. Ho fondato a gennaio la mia casa di produzione, la 2503 Productions e ho intenzione di continuare sulla stessa strada che ho intrapreso*». Arrivati a questo punto, potremmo chiudere l'articolo convinti di avervi fatto conoscere una montalese "in gamba", ma il bello deve ancora venire! Vanessa, si definisce: «*una filmmaker o videomaker di documentari e giornalista reporter freelance. Girare documentari incentrati sul sociale e su storie importanti di persone che vivono in luoghi un po' dimenticati è il mio obiettivo principale.*

*Sensibilizzare su situazioni che altrimenti nessuno conoscerebbe e alle quali normalmente non si darebbe attenzione*». E nonostante non abbia ancora trent'anni può vantare un curriculum di tutto rispetto. Facciamo un breve riassunto delle cose più significative. Nel 2009 va in Rwanda come aiuto regista per il documentario di Alessandro Rocca, *La Lista del Console*, che parla di un atto eroico durante il genocidio del 1994. Ma il lavoro più importante in Africa arriva tra marzo e aprile di quest'anno, come ci fa sapere Vanessa: «*il mio documentario Get Together Girls, è la storia di una scuola di sartoria per ex ragazze di strada creata da una donna italiana, Grazia Orsolato, che ha lasciato il suo lavoro in Pirelli dopo quattordici anni per dedicarsi a queste ragazze. Una storia importante da far conoscere. Ho girato da sola. Non avevo nessuna troupe. È stata una decisione dettata dal fatto che volevo legare molto con le ragazze per far sì che si abituassero alla mia presenza con la telecamera e sviluppassero con me un rapporto stretto che andasse al di là del fatto che fossi con loro per filmarle. È stato un mese bellissimo, forte, intenso, l'esperienza più coinvolgente della mia vita. Abbiamo girato anche nelle baraccopoli a Nairobi, a Kibera che è la seconda baraccopoli più grande di tutta l'Africa. Il documentario sarà pronto per l'autunno e verrà mandato a diversi festival in America, Europa e Africa.*» Cercando poi notizie su di lei tramite web, non si fa fatica a trovare anche video ed articoli che mostrano la versatilità di questa giovane professionista: ecco quindi siti come CineClandestino.it, documentario.it, Cineblog.it, in cui Vanessa scrive recensioni dall'America su film e documentari visti in anteprima. Questi sono solo alcuni portali, ma potremmo citarne altri. Poi, se questo non vi basta, sappiate che se la cava

benissimo anche davanti alla macchina da presa, improvvisandosi (ma neanche più che tanto) *anchorwoman*, per confezionare brevi reportage per il sito GreenMe.it, il più famoso magazine on line italiano su temi ambientali e non solo. Vi consigliamo di guardarli sul sito: [vanessacrocini.virb.com](http://vanessacrocini.virb.com) così ne approfitterete per gironzolare assieme a lei tra gli stand degli eventi Green di Los Angeles. Adesso, avviandoci verso la conclusione, ci sembra doveroso spiegarvi il senso della copertina di questo numero. In effetti abbiamo tenuto per ultima, la collaborazione che l'ha resa più famosa e che gli è valsa articoli su riviste e quotidiani quali La Nazione; stiamo parlando dell'incontro con Vasco Rossi. Lei ci dice: «*Nel 2008 ho lavorato sul set del suo video "Il Mondo che Vorrei" girato a L.A. e diretto da Marco Ponti. Su quel video ho fatto la Production Manager e ho anche fatto delle riprese per il documentario che Angelo Campanile ha girato per l'occasione. A fine 2010, in una delle tante cene organizzate da Vasco, sono stata invitata tramite amici comuni. Grazie a Saverio Sage Principino, produttore musicale che mi conosceva a livello professionale, Vasco mi ha chiesto di girare il video di "Mary Louise". Esperienza divertente, fresca, brillante e incredibile! Anche perché Vasco, chiedendomi dei progetti lavorativi dei quali mi stavo occupando in quel momento, è rimasto colpito dalla storia di Get Together Girls e ha deciso di produrlo. È stato per me un piacere vedere che un grande artista come lui sia attento anche a certe tematiche*». Se volete sapere altro su di lei, dallo Spot per l'auto Nissan Cube, ad altri documentari sugli americani, mettetevi davanti alla tastiera del vostro P.C. e non ve ne pentirete!

[www.vanessacrocini.blogspot.com](http://www.vanessacrocini.blogspot.com)  
[twitter.com/Vanecool](https://twitter.com/Vanecool)



# Tobbiana

di Marco Bagnoli

Oltrepassato Montale e il nucleo di Fognano, salendo lentamente gli ampi tornanti che ci allontanano sempre più dalla pianura, troviamo Tobbiana, precisa come l'avevamo lasciata. Ha percorso anche lei, proprio come noi, il cammino incerto e a tratti oscuro che tutto il nostro territorio si è portato sulle spalle attraverso i secoli. Le notizie certe più antiche di cui siamo in possesso risalgono al basso medioevo. Siamo nella fase ultima dell'Impero romano, l'estremo giro di boa delle invasioni dei popoli nordici; le terre occupate dai conquistatori vengono ripartite fra i guerrieri in frazioni, dette *sortes*. Allo stesso modo di alcuni toponimi del comune di Agliana, anche a Tobbiana assistiamo al nascere di denominazioni dirette risultato dell'occupazione straniera.

L'archivio comunale di Pistoia ci testimonia l'esistenza, in data 30 aprile 1172, di una *"terra Brunellatica"*; l'archivio di stato di Firenze riporta invece una *terra verrinatica*, in data 25 febbraio 1192, presso Costa. Era stato infatti l'imperatore Ottone III a conferire, nel 988, alcune sue proprietà all'episcopato, tramite un diploma che ne attestava le relative immunità: delle 19 *curtes* donate, una era appunto Tobbiana, in seguito riconfermato alla mensa vescovile con un nuovo diploma, stavolta di Federico Barbarossa, nel 1155. Fortunatamente qualcuno ha lavorato per noi, come al solito il Repetti, lo storico fiorentino: *"Il 15 febbraio del 1248 viene rogato un documento nella villa di Tobbiana territorio di Pistoia, col quale un tal Guido di Migliore, cittadino pistoiese fece dono secondo la legge longobarda di cento soldi moneta pisana a ventura sua sposa nell'atto di confessare di aver ricevuto per dote della medesima lire diciannove tra denaro e corredo"*. E il Repetti seguiva: *"più chiaro è un altro strumento del 23 agosto 1309 esistente fra le carte dell'opera di S. Iacopo di Pistoia, perché rogato nella pieve di Villiano al Montale, in cui si tratta del fitto di un casolare posto nella villa di Tobbiana. Della stessa provenienza, ma*

*incerto per fissare a quale dei due paesi spetti, è un atto del 20 novembre 1333, col quale due procuratori della contessa Elisa, vedova del conte Napoleone degli Alberti di Vernio, venderono per lire quattro a Guido di Spinello da Tobbiana il fitto annuo di una quartina di grano che ritraevano da un pezzo di terra posto nel distretto di Tobbiana, in luogo detto La Cava"*. Il *\*Libro Croce* ci dice che in data 2 aprile 1304 Guido dei conti Guidi fece offerta delle proprie terre di Tobbiana ai canonici pistoiesi; sappiamo dalle decime della Tuscia degli anni 1274 - '80 e 1295 - 1304 che la chiesa di Tobbiana dedicata a San Michele era dipendente dalla pieve di Montale di San Giovanni a Viliano. Trascurata nei secoli da qualsivoglia accadimento di una certa rilevanza, in epoca medievale lo stesso flusso demografico della popolazione di Tobbiana ha negato notizie di sé, tanto nel *\*\*Liber Focorum* che in quello della *\*\*\*Taxa Boccarum*, essendo questa con tutta probabilità ricompresa assieme a quella di Montale. Il Repetti ci racconta di 397 abitanti nel 1551, 519 nel 1745, 739 nel 1839; alla vigilia della prima guerra mondiale la popolazione tocca la vetta delle 1532 unità.

*\*Il Libro Croce, è il documento che nel XIII e XIV secolo riporta il censo della comunità, vale a dire lo stato patrimoniale; venivano infatti segnati con una croce "i contribuenti" che avevano pagato.*

*\*\* il Liber Focorum è il Libro dei Fuochi, ossia dei focolari, dei nuclei familiari; era un registro che in epoca medievale riportava appunto la situazione demografica della popolazione. È un documento essenziale al fine di ricostruire il benessere apportato da un relativo sviluppo piuttosto che un drammatico picco di mortalità dovuto a particolari contingenze, guerre, epidemie.*

*\*\*\* la Taxa Boccarum, o sale boccatico, è l'imposta salis, l'imposta sulle bocche fiscali istituita nella metà del Trecento dalle istituzioni comunali per assicurarsi entrate costanti e sicure.*



Giuseppe e Saia  
ti aspettano!

# Abacab

eventi & wedding



*Organizzare un matrimonio perfetto non è una cosa semplice perché richiede tempo ed energie.*

*Affidarsi ad una Wedding Planner può risolvere molti problemi e realizzare il matrimonio come lo avete sempre sognato, rendendolo unico ed indimenticabile.*

*Collaboriamo con i migliori professionisti del settore per soddisfare ogni Vostra esigenza e per mettere a Vostra disposizione la massima professionalità.*

*Pianifichiamo il Vostro matrimonio curando tutti o alcuni dettagli, rispettando il Vostro budget e facendoVi risparmiare tempo e denaro.*

*Saremo noi ad occuparci di ciò che avrete bisogno e saremo con Voi anche il giorno delle nozze per far sì che possiate godervi appieno tutte le emozioni che questo meraviglioso giorno saprà regalarvi.*

## FULL-SERVICE

- Disbrigo burocratico
- Selezione catering e ristoranti
- Ricerca locazione
- Allestimenti floreali e decorativi
- Cerimonia e ricevimento
- Intrattenimento musicale ed animazione
- Foto e riprese video
- Grafica, stampa, scrittura, invio partecipazioni ed inviti
- Bomboniere
- Noleggio auto e trasferimenti
- Make-Up ed acconciatura
- Viaggi di nozze
- Fedi nuziali
- Confettata
- Rum & sigari
- Coordinamento del giorno delle nozze

**AbacabEventi**  
**Organizza in Toscana**

Via Montalbano, 33  
QUARRATA (PT)  
Tel +39 0573 737802  
Fax +39 0573 079431  
www.abacabeventi.it  
info@abacabeventi.it

Abacab organizza  
liste di nozze per

sia  
HOME PARTNER



**Giusti & Niccolai nasce nel 1963** come azienda produttrice di divani imbottiti dall'idea di **Niccolai Remo e Giusti Gianfranco**. In seguito gli stessi soci fondatori aprono prima una esposizione di mobili in prossimità del lago del Santonuovo e successivamente una seconda, vasta esposizione per l'arredamento della casa, punto di riferimento inconfondibile a Santonuovo sia per la particolare sagoma dell'immobile che per la facilità di accesso. Da qualche anno l'attività è condotta totalmente dai figli dei soci fondatori che già in precedenza, per vari anni hanno collaborato internamente a fianco dei padri. Nell'ottica di una continua crescita aziendale recentemente gli attuali soci hanno ampliato gli spazi espositivi aprendo uno store di cucine Scavolini a Pieve a Nievole.

A conti fatti quindi la **G&N opera da 50 anni nella progettazione e realizzazione di arredi per abitazioni e uffici** e vanta un potenziale di oltre 2500 mq espositivi, un laboratorio di falegnameria, uno di tappezzeria e vari magazzini. L'azienda propone al cliente soluzioni personalizzate, design, ricerca di materiali e servizio a 360° con professionalità, flessibilità ed efficienza. **Un'équipe di professionisti qualificati**, interior designer di elevata esperienza, affermati architetti, esperti artigiani e montatori specializzati sono in grado di interpretare e soddisfare ogni esigenza della clientela attraverso la gestione diretta del progetto di arredo in tutte le sue fasi: progettazione, consulenza, realizzazione fornitura. **G&N crea ambienti unici e prestigiosi.**



Message pubblicitario a pagamento. Icona Studio



**SVUOTIAMO SPAZI ESPOSITIVI  
PER INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO  
SCONTI 50%  
SULLE COLLEZIONI IN ESPOSIZIONE**

F.G.N. di Giusti & Niccolai  
SANTONUOVO (PT)

Viale Europa, 415  
tel 0573 735278  
fax 0573 735282

www.giustieniccolai.it  
info@giustieniccolai.it

# I brevi di NOIDIQUA

di Giacomo Bini

**Alla villa Smilea di Montale si è tenuta la parte conclusiva della Festa del Santo Patrono della Polizia Penitenziaria San Basilide.** È la prima volta che la Smilea ospita questa manifestazione e ciò si deve al rapporto di collaborazione tra il Comune di Montale e la Casa Circondariale di Prato avviatosi recentemente grazie all'impiego di un gruppo di detenuti nella ripulitura del Parco dell'Aringhese e del Parco "Il Sacrificio" di Fognano. Si è tenuto un concerto della filarmonica "Giuseppe Verdi" di Luicciana, diretta dal maestro Carlo Cini. Sono stati allestiti uno stand della Polizia Penitenziaria

che ha distribuito gadget ai presenti e uno stand con le volontarie del Telefono Azzurro che da anni collabora con l'Amministrazione Penitenziaria di Prato. Nel giardino antistante la villa sono stati esposti i mezzi in dotazione al reparto di Polizia Penitenziaria. Il programma della celebrazione di San Basilide ha avuto inizio a Prato in piazza Duomo con lo schieramento di una rappresentanza del reparto di Prato e la Santa Messa presieduta dal vescovo monsignor Gastone Simoni. Alla celebrazione hanno preso parte tutte le autorità cittadine. La parte montalese della festa è stata preceduta da un breve saluto del sindaco.

Sono in corso due importanti lavori di edilizia scolastica. **La costruzione di un nuovo asilo nido a Stazione e quella di una nuova cucina centralizzata.** Il nuovo asilo costituisce la più importante opera pubblica avviata dalla attuale amministrazione comunale e rappresenta il primo passo per la realizzazione del Polo Scolastico della Stazione, che prevede, non appena verranno reperiti i finanziamenti, anche la costruzione di una scuola dell'infanzia e di una scuola elementare. I lavori, che sono stati appaltati alla ditta Nifil di Caserta, si concluderanno prima dell'inizio dell'anno scolastico 2012. Il nuovo asilo nido costerà 1 milione e 50 mila euro, coperti da un finanziamento regionale di 468 mila

euro, da un contributo della Fondazione Caript di 250mila euro e da un mutuo del Comune di 581mila euro. La cucina centralizzata è un'opera progettata e finanziata dalla precedente amministrazione. In origine era il primo stralcio del progetto di costruzione di una nuova scuola dell'infanzia. Poi il Comune, nella scorsa legislatura, ha deciso di creare la scuola materna nell'edificio di via Vignolini e di puntare sulla priorità delle scuole a Stazione, dove ci sono due edifici scolastici, le elementari e la materna, che contengono amianto e che devono essere demoliti e costruiti ex novo. Dopo l'avvio dell'asilo nido si spera in un altro finanziamento regionale per la scuola dell'infanzia.

*<<La presenza della corale di Langenfeld ha reso più bella la festa delle Quarantore>>.* Queste parole del parroco Don Paolo Firindelli, pronunciate in tedesco al termine della processione in onore degli ospiti in visita a Montale, hanno espresso il sentimento di gratitudine della comunità montale nei confronti dei componenti del Singelkreis di Langenfeld. In effetti la corale tedesca è stata una presenza attiva e qualificante in diversi momenti della festa del paese. Prima, con un applaudito concerto nella chiesa parrocchiale, poi, con la partecipazione, insieme alle corali di Prato e di Pistoia, ad una celebrazione presieduta dal cardinale Silvano Piovaneli, infine con il contributo offerto alla solenne processione del Martedì, giornata

conclusiva della festa. **La visita della corale tedesca è stata organizzata dal Comitato per i Gemellaggi di Montale in collaborazione con l'amministrazione comunale. La parrocchia ha collaborato fattivamente inserendo la corale nelle celebrazioni religiose delle Solenni Quarantore.** Gli ospiti tedeschi sono stati accolti e salutati dal sindaco e dagli amministratori, hanno visitato la villa Smilea e gli altri beni monumentali di Montale oltre naturalmente ad approfittare della vicinanza di Firenze e delle altre città d'arte toscane.

# Croce D'Oro

intervista al presidente  
Claudio Santini



Claudio Santini, 55 anni, montalese, di mestiere capo-reparto nella storica filatura Biagioli, è da un anno e mezzo presidente della Croce d'Oro di Montale, un'associazione di volontariato da sempre molto radicata nel territorio montalese ma negli ultimi anni particolarmente attenta ad interpretare le rinnovate esigenze della società. Da qualche anno infatti la Croce d'Oro si contraddistingue per un'attenzione particolare al settore sociale, che vuol dire l'aiuto alle famiglie e agli individui in difficoltà.

di Giacomo Bini

## Perché presidente Santini, questa vocazione per il sociale?

*I bisogni delle famiglie e dei singoli aumentano mentre le risorse degli enti pubblici diminuiscono: è inevitabile che un'associazione di volontariato si dedichi a questo settore. Ma non bisogna dimenticare che l'attività di pronto intervento con le ambulanze resta centrale, tanto è vero che abbiamo rinnovato totalmente il nostro parco macchine e siamo una delle poche associazioni ad avere in casa dei formatori qualificati dalla Regione.*

## Qual è l'attività sociale che in questo momento caratterizza meglio la vostra associazione?

*Senza altro il Giardino dei Semplici. È una coltivazione di erbe aromatiche e di comuni ortaggi praticata da un gruppo di ragazzi con quel genere di problemi che spesso inducono le famiglie a tenerli in casa e a non farli uscire all'esterno. Noi abbiamo cercato di offrire loro un impegno in qualcosa di gratificante e costruttivo e devo dire che hanno fatto un orto fantastico. Svolgiamo questa attività in collaborazione con*



Momenti di attività del gruppo del Giardino dei Semplici

*l'Associazione Sole di Pistoia, con la Cooperativa Ipotesi, con l'Arci, l'Auser e il Centro Gulliver di Montale. Dobbiamo anche ringraziare la parrocchia che ci ha messo a disposizione il*

*terreno. Sappiamo che a Montale ci sono anche altri ragazzi che hanno bisogno di questo tipo di aiuto, ma le famiglie preferiscono tenerli a casa o portarli all'interno di strutture diurne. Il primo anno abbiamo avuto un finanziamento del Cesvot ma ora tutta la spesa è sulle nostre spalle, ma lo facciamo volentieri. Del resto in questo campo abbiamo sempre fatto anche il trasporto dei ragazzi all'Aias.*

## E da poco nel Giardino dei Semplici sono arrivate anche le api.

*È vero, abbiamo installato due arnie didattiche, anche per i ragazzi delle scuole, grazie ai nostri volontari appassionati di apicoltura Lorianò Martellini e Rosa Scelta.*

## Un'altra scelta originale della Croce d'Oro è stata quella di aprire due sedi decentrate a Stazione e Tobbiana, perché?

*Volevamo essere più vicini possibili ai bisogni della gente. A Tobbiana ci sono tante iniziative, dal corso di pittura del maestro Marcello Meucci al trasporto delle persone in farmacia o dove hanno bisogno. A Stazione vogliamo creare un pronto soccorso infermieristico per iniezioni e flebo, considerando anche che in ospedale i tempi di degenza si accorciano sempre più.*

*Sempre a Stazione, nei locali della Parrocchia, c'è la distribuzione di abiti e giochi ai bambini con il progetto "Di mano in mano" che portiamo avanti insieme all'Auser e alla Parrocchia di San Giacomo.*

## Cosa ha in mente la Croce d'Oro nell'immediato futuro?

*Intensificare la collaborazione con le scuole e l'impegno nella formazione. Uno dei corsi più interessanti già fatti è stato quello sulla corretta alimentazione nelle categorie a rischio, per esempio le persone con sindrome down. E visto che abbiamo dei formatori qualificati in casa proporremo molti corsi.*

## Di cosa ha bisogno la Croce d'Oro?

*Di volontari, perché sono i volontari la nostra linfa vitale. Ma già ora abbiamo un personale fantastico, da Elena Sodini, segretaria factotum, a l'assistente sociale Silvia Orsi e il consiglio direttivo formato da tredici persone. Poi voglio ringraziare Giancarlo Petri, da sempre una colonna della Croce d'Oro di Montale, Claudio Ferri e il direttore dei servizi Calogero Ninotta e tutti coloro che collaborano in mille modi alla nostra attività.*



**MARCELLO BIANCALANI**  
di Biancalani Patrizio

**Professionalità, sicurezza, design.**

Infissi in alluminio ad isolamento termico • persiane zanzariere • avvolgibili • porte blindate • basculanti.

[www.biancalanimarcello.com](http://www.biancalanimarcello.com)

visita il nostro nuovo sito per scoprire tutti i nostri prodotti ed il modo in cui lavoriamo.

Via Asti, 10 - 51039 Quarrata (PT) - tel. 0573 72757 - p.biancalani@tiscalinet.it





La rubrica del  
dott. Luigi Vangucci



# Una mela al giorno

Luglio – Agosto: è caldo, c'è afa, si suda, ci sentiamo deboli e svogliati, si dorme male anche di notte, l'aria è pesante e "zanzarosa". Che fare? Un po' d'integratori minerali e vitaminici danno poco risultato... meglio le nostre montagne: Abetone, Cutigliano, Gavinana, Prunetta, Serra Pistoiese ecc, e le gambe tornano forti, il sudore scompare, riposo notturno e zanzare sistemate. Passeggiate in combriccola tra abeti e faggi, ritroviamo così il gusto di vivere in semplicità ed amicizia: un libro, una visita a quei paesi così pieni di storia, una fresca sorgente e l'animo si rilassa, ritrova il senso della vita. L'aria fine e rarefatta dei monti stimola il midollo a produrre più globuli rossi, risolvendo anche piccole anemie di anziani e di bimbi palli-

di, nervosi e disappetenti. Ecco come passare con intelligenza e piacere il meritato riposo delle vacanze. So di essere un po' partigiano, ma sincero. Ciao, a presto.

*Luigi Vangucci*

Aggiunge Giancarlo Zampini, nostro direttore e paziente del medico: *"Siamo davvero onorati di vantare una collaborazione preziosa come quella del Dott. Luigi Vangucci. In questo numero emerge con forza il suo amore per la natura e la poesia, con parole semplici e garbate ci fa capire che quando è possibile si può fare a meno di pillole ed iniezioni. Grazie Dottore!"*

## Curiamo la Madonnina della Tosse?



Nel numero di maggio, abbiamo portato alla vostra attenzione, lo stato di degrado in cui si trova la famosa "Madonnina della Tosse" in località Santomato. Grazie all'articolo a firma di Fulvio Lenzi e Giacomo Bini abbiamo potuto ripercorrere la storia di questo piccolo monumento popolare e di come l'incuria dell'uomo l'abbia ridotto nelle condizioni in cui è adesso (che voi potete "rivedere" nella foto in questa pagina). Ebbene, il nostro pezzo ha smosso qualche coscienza ed in redazione sono arrivate proposte su come recuperare il tabernacolo: a noi ha partico-

larmente colpito quella di una signora che avrebbe voluto fare un versamento in denaro al nostro giornale, per contribuire ad un eventuale restauro. E voi cari lettori, cosa proponete per tramandare alle future generazioni la "nostra Madonnina"? Segnalateci possibili iniziative, petizioni, lettere aperte alle autorità e quant'altro vi viene in mente: Noidiqua darà voce alle vostre istanze.

David Colzi

# FRANTOIO LEONARDO



**GRANDE  
NOVITA'!!!  
"GRAMOLE AD  
ATMOSFERA"**



**Fra i primi in Toscana ad usare la nuova tecnologia delle "gramole" in atmosfera controllata.**

**Il nuovo sistema termocondizionante favorisce il naturale mantenimento delle caratteristiche organolettiche. Tutto il processo è seguito attraverso un sistema computerizzato che controlla istante per istante ogni fase della lavorazione.**

**Il Frantoio Leonardo invita tutti a visitare l'impianto.**

**DOMENICA 2 OTTOBRE APERTURA SPECIALE per la presentazione dei nuovi macchinari. Vi aspettiamo!**

Via Piemonte (trav. Viale Europa), 38 • Quarrata (PT)  
tel. 0573 775274 • cell. 335 6855643 • info@frantoioleonardo.com



# Don Paolo Firindelli

di Giacomo Bini Foto: bellinigiabriele.it

Da quando è arrivato Don Paolo Firindelli la parrocchia di Montale e di riflesso il paese tutto, stanno vivendo una sorta di primavera di iniziative, di novità e di aperture verso il mondo esterno. E dire che al suo discorso di insediamento, nel marzo 2009, Don Paolo affermò che come parroco si sentiva <<un po' arrugginito dopo undici anni trascorsi in curia vescovile>>. Invece ha dato una scossa alla comunità montalese con una serie di idee nuove prontamente realizzate: il doposcuola (partito dal nulla e ora con quasi duecento ragazzi), gli incontri sulla legalità coi magistrati in prima linea, la Messa celebrata per la prima volta alla Casa del Popolo, la lavanda dei piedi a dodici donne il Giovedì Santo. Tantissimi cambiamenti, piccoli o grandi, che hanno sollevato interesse e aumentato la partecipazione da parte dei fedeli e anche di tanti che solitamente sono lontani dalla Chiesa.

Il punto di partenza, che fin dall'inizio fece capire lo stile del Proposto, fu un questionario che chiedeva ai fedeli l'ora che preferivano per le Messe e in quali campi erano dispo-

nibili a impegnarsi per la Chiesa. <<Prima di tutto un parroco deve ascoltare>> spiega Don Paolo <<avevo tante idee che non ho realizzato e invece ho preferito sentire quelle degli altri. Ho avuto 300 risposte al questionario e tanti suggerimenti utili. Ne è nata la Messa dopo cena, due volte alla settimana, e la Messa del giorno di mercato, il Venerdì, che è la più partecipata. Io vo incontro al mercato e il mercato viene incontro a me>>. Alle disponibilità manifestate nel questionario ha fatto poi seguito, da parte di molti, un impegno effettivo nelle più varie attività. Il doposcuola è sicuramente l'iniziativa più importante avviata dal nuovo parroco. **Com'è nata l'idea?** <<Oltre che ascoltare bisogna osservare. E io osservai, durante i primi mesi a Montale, che tanti ragazzi erano un po' a strascico, sulle panche, sul muro della banca, sul monumento. Perché allora, non creare un luogo di ritrovo per i ragazzi, che a Montale non c'è? Da qui l'idea di un luogo di formazione, educazione e ricreazione. Ma se si parte dai giochi ci si ferma lì. Invece se si parte dalla formazione si può costruire qualcosa. All'inizio non trovai né

tanti entusiasmi né tanti dinieghi. Poi però c'è stata tanta disponibilità da parte della gente. Il doposcuola è cresciuto oltre ogni previsione, si è creata una rete di solidarietà: chi porta i dolci, chi le bibite. Il costo generale è di sessantamila euro, ma alla Parrocchia ne costa solo quattro. Dunque costa poco e rende molto in termini educativi>>. **Qual è il maggior beneficio del doposcuola?** <<Tanti giovani io non li vedo in chiesa ma vengono al doposcuola e al campo estivo ad aiutare e vedo che sono bravissimi con i più piccoli: hanno qualità che non pensavo. Uno semina un seme in un vaso e nasce in un altro>>. **Perché ha deciso di andare alla Casa del Popolo a celebrare la Messa nell'ottavario dei morti?** <<Ho notato che certe persone che vengono in chiesa avevano il desiderio che io andassi da loro. Ho fatto un ottavario dei morti itinerante che si è concluso alla Casa del Popolo. Ho avuto una bellissima accoglienza e la Messa è stata molto partecipata. Ormai i tempi sono certamente maturi per un atto del genere, ma anche la maturità ha bisogno di essere ratificata. Qualcuno di ottant'anni mi disse che metteva piede alla casa del popolo per la prima volta. La raccolta della Messa fu destinata al doposcuola. L'ottavario, dissi nel mio discorso, ci porta scarpe nuove>>. **E perché la lavanda dei piedi alle donne?** <<E' stato un riconoscimento al ruolo delle donne nel mandare avanti la parrocchia. È stata una cerimonia emozionante, dopo la quale ho ricevuto dei messaggi sms davvero toccanti di donne che mi ringraziavano commosse>>. Don Paolo ha cercato di coinvolgere il più possibile i parrocchiani nella vita della chiesa, fin dai più piccoli, mettendo in maggiore evidenza i chierichetti durante le celebrazioni. La macchia rossa dei chierichetti si è ingrossata sempre più ed è diventata un elemento indispensabile che, tutt'intorno all'altare, fa



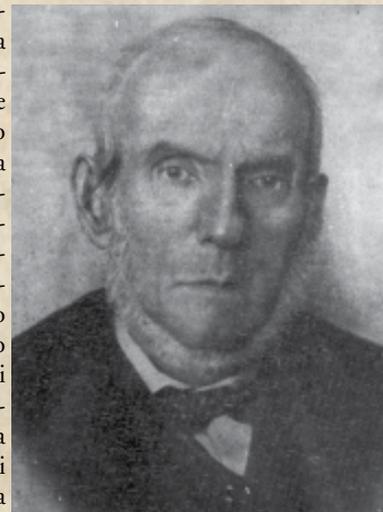
da corona ai celebranti. Don Firindelli fino al 2009 era conosciuto a Montale come uomo di curia capace e attento e per le sue belle omelie, dalle parole nitide e dense. Ora invece ha dimostrato di sapersi destreggiare egregiamente anche a contatto diretto con la gente e i suoi problemi, sul fronte di una delle parrocchie più grandi e complesse della diocesi. <<Per me è stato come riprendere una macchina dopo tanti anni di parcheggio>> conclude Don Firindelli <<molte cose certamente stancano, a volte si perde il sonno, ma quando la vita è piena è anche leggera, invece la vita pesa quando è vuota>>.

GELATERIA CON PRODUZIONE ARTIGIANALE  
**GARTEN3**  
 QUARRATA - P.zza Risorgimento, 6

# Atto Vannucci

di Marco Bagnoli

Nacque a Tobbiana, il 30 dicembre 1810. All'età di quindici anni entrò nel Seminario di Pistoia, dove studiò col maestro Giuseppe Silvestri; fu proprio questi a volerlo con sé a Prato nel 1831, quando venne chiamato a dirigere il Collegio Cicognini. L'ex allievo, appena ventenne, si vide quindi affidare prima la cattedra di *Umanità*, quindi quella di *Cronologia e storia universale*. A Prato il Vannucci ebbe modo di prendere contatto con l'ambiente culturale della città, frequentando in particolare il salotto dell'avvocato Benini. Quelle stesse inclinazioni liberali saranno poi elemento essenziale del suo successivo percorso pastorale, in seguito all'ordinazione sacerdotale di cui fu investito nel 1834. Accanto alla sua attività didattica e pedagogica, Atto Vannucci portò avanti anche un'assidua ricerca storiografica, che lo



porterà a veder pubblicata una serie di biografie di personaggi illustri del passato. È in questo senso che diviene il collaboratore ideale, se non proprio l'ideatore determinante, della *Collezione dei classici latini* con commenti italiani per la scuola, edita dalla Tipografia Aldina di Prato. Si occupò tra gli altri di Ovidio, Catullo, Fedro, Tacito e Sallustio. Col tempo, i confini dell'ambiente cittadino e le fatiche degli studi e dell'insegnamento iniziarono a farsi sentire sempre più: prese allora l'abitudine d'intraprendere dei lunghi viaggi, alla ricerca di nuove amicizie e nuove frontiere culturali. Iniziò da Firenze, nel '34, dove entrò in contatto col giro del Vieusseux; tre anni dopo lo troviamo nella Milano degli Asburgo, quindi a Roma nel '38 e infine, nel 1843, a Pa-

rigi, terra di asilo dei primi patrioti italiani. Non a caso quello stesso anno il Vannucci viene inquisito dalla polizia austriaca e da quella granducale, per sospetta adesione, se non addirittura affiliazione, alle istanze della Giovane Italia mazziniana; tuttavia nulla emerse a suo carico. Per fortuna.

La sua attiva partecipazione al movimento risorgimentale continuò così indisturbata, tanto nella forma del diretto impegno politico quanto in una costante attività culturale (vedi la collaborazione con le riviste della militanza patriota e la pubblicazione di una serie di biografie di carbonari ed esiliati politici, uno su tutti il pistoiese Bartolomeo Sestini). È il medesimo fervore che anima le pagine di uno dei suoi libri più famosi, *I martiri della libertà italiana*. Poi ci fu il '48. Un momento di svolta per tutti, lui compreso.

All'inizio dell'anno viene nominato Accademico della Crusca. Ben presto però, partecipando attivamente a quel periodo di riforme e speranze che avevano come fine l'unità nazionale, si dedicò completamente all'attività politica e giornalistica scrivendo su quelle riviste che, approfittando della libertà di stampa concessa in Toscana nel maggio di quell'anno, lottavano per affermare e realizzare queste nuove idee: di una di queste, *L'Alba*, fu anche direttore. Nel febbraio 1849 il Granduca si vide costretto alla fuga e venne a costituirsi il governo provvisorio guidato dal Guerrazzi; al Vannucci venne quindi affidato il governo della città di Prato, assieme a Giuseppe Campani ed Augusto Carradori. In seguito ricevette l'incarico di inviato del governo toscano presso la Repub-

Il **doposcuola**, attivato quasi per scommessa nei locali parrocchiali vicino alla piazza che ospitavano un tempo la Misericordia, è cresciuto molto rapidamente rispondendo efficacemente ad un bisogno reale delle famiglie e dei ragazzi. Fondato all'inizio del 2010 ha raggiunto quest'anno i 190 iscritti. Gli insegnanti sono 62, dei quali 47 studenti universitari, che percepiscono un piccolo compenso, e 25 insegnanti di professione del tutto volontari. I ragazzi non vengono solo da Montale, ma anche da Agliana, Santomato e Montemurlo. Il doposcuola è gratuito e offre un sostegno allo studio in un clima disteso e amichevole. Tra una lezione e l'altra si fa merenda e si sta insieme come negli oratori di una volta. Le famiglie sono alleggerite dall'assillo quotidiano dei compiti e i risultati scolastici migliorano. Molti genitori forniscono materiali, merende, dolci e tutto quello che serve alla struttura. Per sostenere i costi delle utenze e quelle del rimborso spese ai docenti più giovani, il parroco destina al doposcuola le questue dei giorni feriali e le offerte non vincolate. Sono stati promossi anche alcuni incontri di informazione e approfondimento sui problemi molto sentiti dalle famiglie, come la scelta della scuola superiore dopo le medie e la questione della dislessia e degli altri disturbi dell'apprendimento. Per organizzare al meglio una struttura in continuo sviluppo, a cui vanno ormai strette le sei aule dei locali di Via Masini, Don Paolo ha nominato un comitato di gestione formato dalle coordinatrici Giuliana Nesi e Pina Tedone e da Alessandro Galardini, Paola Mandelli, Valentina Fedi, Rossella Bernacchi, Amina Elia, Laura Santanni e Silvia Bini.

Giacomo Bini

Gli **incontri sulla educazione alla legalità** hanno fatto il pienone di pubblico nella sala parrocchiale, oltre che per l'interesse dei temi trattati anche per la statura delle personalità invitate da Don Paolo Firindelli. Sono intervenuti nel primo incontro il procuratore della repubblica di Pistoia Renzo Dell'Anno e il sostituto procuratore generale di Genova Antonio Lucisano, nel secondo incontro il magistrato Michele Barillaro, giudice al processo per la strage di Via D'Amelio, dove fu ucciso Paolo Borsellino con gli uomini della scorta, nel terzo incontro il prefetto di Pistoia Mauro Lubatti e l'ex vice-presidente della Regione Toscana Federico Gelli. Tutti gli incontri sono stati condotti dalla studentessa di giurisprudenza Sara Fanti. Il punto culminante del ciclo sulla legalità è stata la visita a Montale di Davide Cerullo, un giovane dissociato dalla camorra, che ha parlato alle messe della domenica della sua esperienza di ragazzo di Scampia reclutato dalla camorra, incarcerato e poi riconciliato con la legalità grazie anche all'intervento di alcuni preti coraggiosi. Davide Cerullo ha portato con sé una mostra di fotografie sui ragazzi di Scampia dal titolo *Volti che interrogano*, che ha illustrato personalmente agli attentissimi bambini della parrocchia. <<Questa iniziativa>> spiega Don Paolo <<nasce da tre documenti della Chiesa dedicati alla legalità, alla socialità e alla pace. Abbiamo iniziato dalla legalità e forse continueremo con il tema della socialità. E' necessario prendere queste iniziative, come anche quella del doposcuola o del centro estivo, perché nessuno ormai si può illudere di incidere su un ragazzo con mezz'ora alla settimana di catechismo>>.

Giacomo Bini

NOIDIO  
QUA

Ti piacerebbe lavorare nella divisione commerciale della nostra rivista? Invia il tuo curriculum a [commerciale@iconastudio.it](mailto:commerciale@iconastudio.it)

blica romana. Seguì prevedibile, ma non per questo meno inesorabile, la restaurazione granducale e il Vannucci si vide costretto a riparare in Francia; dal luglio del '50 fu per alcuni mesi a Brighton, vicino Londra. Tornò di nuovo a Parigi e nell'ottobre del 1852 accettò l'incarico di un liceo di Lugano, dove iniziò ad insegnare storia. Il periodo dell'esilio segna un ritorno alle sue originarie passioni: lo studio e la scrittura. Vedono la luce opere come *Studi storici e morali sulla letteratura latina* e soprattutto la *Storia dell'Italia antica*, testi che lo collocano fra i grandi storici del nostro paese. Rientra in Toscana alla fine del 1854, persistette nel suo ritiro dalle cose della politica, fino a che, nel 1857, torna in campo sulle pagine della rivista di Firenze, in prima linea sulla vertenza dell'unità italiana e dell'unione dei vari stati regionali al Piemonte savoiano. Nel 1859 partecipa ai lavori dell'assemblea costituente toscana e l'anno seguente viene eletto deputato di Firenze al primo parlamento italiano; il 9 ottobre del '65 fu chiamato a far parte del Senato del

Regno. Nel frattempo, il sentiero avventuroso del Risorgimento patrio aveva finito col condurlo su posizioni decisamente differenti da quelle della stagione del 1848-49: allo stesso modo di molti altri protagonisti della militanza unitaria, adesso il Vannucci andava staccandosi dalla linea mazziniana per avvicinarsi a quella di Cavour. Sono di nuovo i suoi indiscussi meriti letterari a consegnare serenità a queste complicazioni della sua vita pubblica: nel 1859 viene nominato bibliotecario della Magliabechiana e riceve l'incarico di professore di *Letteratura latina* all'Istituto di studi superiori di Firenze, dal quale poi prenderà vita l'attuale Università. Giunto al termine della sua vita, Atto Vannucci si ritrovò affetto da una irreversibile sordità, che unita alla vecchia sofferenza della vista lo costrinse in casa per la maggior parte del tempo, intristendo gli ultimi anni con una desolante solitudine. Muore il 10 giugno del 1883; per sua volontà viene sepolto nel cimitero di San Miniato al Monte. Gli amici gli dedicano un monumento in Santa Croce, in memoria di uno dei tanti grandi d'Italia.

Le celebrazioni per il bicentenario della nascita di Atto Vannucci, promosse dal Comune di Montale e con la partecipazione dell'Associazione Storia e Città, sono iniziate il 10 dicembre 2010 con l'affissione di una targa ricordo sulla facciata della casa natale a Tobbiana e proseguiranno per tutto il 2011. Oltre alla scoperta della targa, preceduta da un breve discorso dello storico Giorgio Petracchi, c'è stata l'inaugurazione di una mostra su Vannucci e il paese di Tobbiana curata da Andrea Bolognesi. Il programma prevede un convegno, che si terrà il 30 settembre e il 1° ottobre al Seminario di Pistoia e, nella giornata conclusiva, alla villa Smilea. Il convegno tratterà un profilo di Vannucci: dalla sua formazione al suo impegno politico nel risorgimento e nella costruzione dell'Italia unita. È prevista anche la pubblicazione, a cura di Andrea Bolognesi, delle lettere di Atto Vannucci ad Enrico Bindi. Verrà anche risi-

stemata la tomba monumentale di Vannucci nel cimitero di San Miniato a Monte di Firenze. Il Comitato Scientifico delle celebrazioni comprende, oltre all'assessore alla cultura del Comune di Montale Dino Polvani, Giorgio Petracchi, dell'Università di Udine, Fulvio Conti e Felicità Audisio dell'Università di Firenze, Giovanni Capocchi dell'Università per Stranieri di Perugia, Claudio Rosati, dirigente dal settore musei della Regione Toscana, Andrea Bolognesi e Giacomo Bini. Le celebrazioni hanno avuto il patrocinio della presidenza del consiglio, del ministero per i beni culturali, della regione Toscana e della provincia di Pistoia. Il Presidente della Repubblica ha inviato una targa. La Fondazione Caript ha dato un contributo economico determinante. Il logo del bicentenario è stato realizzato dall'artista di Tobbiana Francesca Nesi.

Giacomo Bini

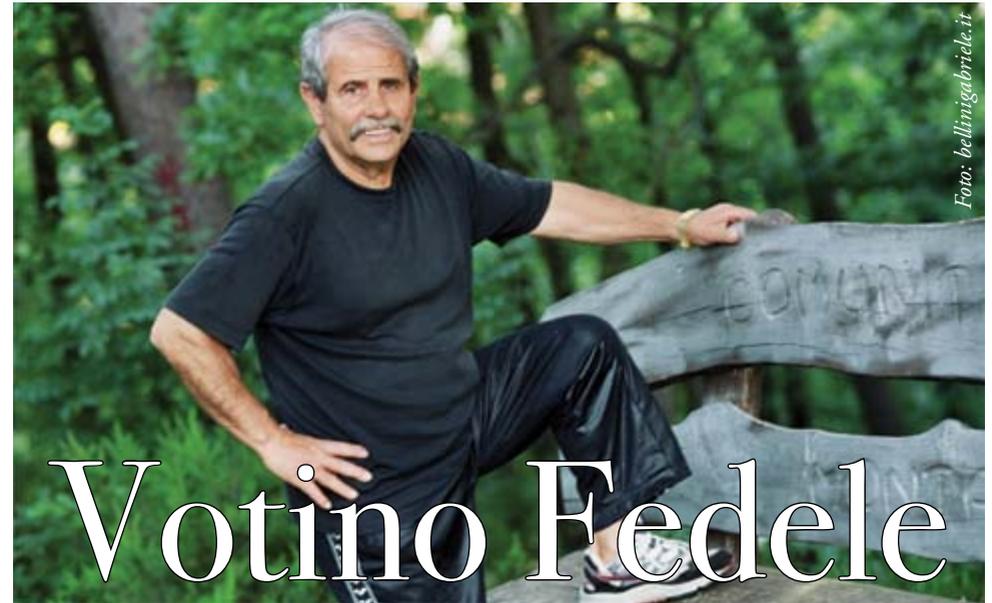


Foto: bellinigrabriele.it

# Votino Fedele

## Tra sport, impresa e tanta solidarietà

di David Colzi

Cinquant'anni esatti nel mondo del commercio alimentare sono un bel traguardo per un personaggio "del calibro" di Votino Fedele. Così, in un caldo pomeriggio di luglio siamo andati a trovarlo, per ripercorrere la sua vita, dagli inizi come pugile, ad oggi.

**L**ei è molto conosciuto anche per il suo passato da pugile.

*Sono cinquantacinque anni che mi occupo di sport, sia a livello amatoriale sia promuovendo situazioni ed eventi che lo favoriscano. Il tutto risale però all'età di quindici anni, quando ho iniziato a fare pugilato ottenendo anche degli ottimi risultati in categoria superiore. Ho disputato ottantaquattro incontri da dilettante e sei da professionista. Poi verso i vent'anni ho deciso di abbandonare perché avevo intrapreso anche un'attività commerciale e le due cose difficilmente potevano coincidere: quindi ho fatto la mia scelta.*

**Perché il pugilato?**

*Quando ero giovane io non c'era molta scelta: oggi ci sono tutti gli sport che uno vuole, sia per i ragazzi che per le ragazze, ma allora le cose erano molto diverse. Ad esempio oggi mi tengo in forma correndo a piedi, ma ai miei tempi non si vedeva nessuno che praticava*

*questo sport: se avessimo visto qualcuno che correva per strada, lo avremmo preso per matto!*

**Quindi dopo il pugilato, la maratona...**

*Sì, dopo il 1965 e l'abbandono del ring mi sono dedicato con passione a questo sport... e siccome quando faccio qualcosa "mi ci butto anima e corpo", anche in questo caso mi sono preso delle belle soddisfazioni. Ho corso in America, a Melbourne in Australia, poi Parigi, Londra e altre ancora. Pensi che i miei 60 anni li ho festeggiati partecipando per l'ottava volta alla Maratona di New York. Oggi non faccio più gare, per "raggiunti limiti di età", ma al footing non rinuncio mai e lo pratico assieme a mia moglie, mia figlia e mio genero!*

**Però ha fatto anche altro...**

*Con lo Sport non si poteva "campare" neanche quando ero giovane io, quindi nel '61 mi inventai un mestiere, come facevano tanti ragazzi della mia età,*



## Arti e mestieri

per avere un reddito sicuro. Così, ogni giorno partivo da Montecatini, dove abitavo, e andavo in giro con la mia auto tra Montale, Agliana e Montemurlo a vendere generi alimentari come biscotti, tortellini e dolci vari. Solo nel 1971 è arrivato il Supermercato... e già nel 1975 abbiamo potuto raddoppiare lo spazio interno, diventando uno dei primi esercizi privati di questo tipo. Oggi il tutto è gestito a livello familiare, in più diamo lavoro a venti persone: valore aggiunto è la nostra produzione di carni e latte sempre freschissimi che arrivano dal nostro allevamento sull'appennino toso-emiliano. Poi abbiamo il negozio di articoli da regalo Gabry, gestito da mia moglie e mia figlia, mentre a fianco del nostro market abbiamo la gelateria artigianale Hula Hoop portata avanti da mio figlio.

### So che lei è molto attivo anche nella comunità.

Montale a me ha sempre dato molto: se oggi io e la mia famiglia portiamo avanti con successo tre negozi in Piazza Giovanni XXIII è perché la clientela locale ci ha dato fiducia, quindi a me sembra doveroso ricambiare aiutando il Comune e non solo, a promuovere cultura, sport e solidarietà.

### Ci faccia qualche esempio...

Per rimanere alle cose più recenti, posso dire che stiamo preparando una mostra di quadri alla Smilea che durerà dodici giorni (30 novembre-12 dicembre) ed avremo l'immenso piacere di ospitare anche due opere di Caravaggio. L'intero ricavato verrà devoluto all'Ospedale del Cuore di Massa che si occupa di bambini. Contiamo di portare a Montale molte persone, così potremo far conoscere il nostro territorio al di fuori della provincia.

Grande partecipazione di pubblico a Montale nella giornata dedicata all'Ospedale del Cuore di Massa, un centro di eccellenza per la cardiocirurgia pediatrica, e dell'associazione "Un Cuore un Mondo" che affianca l'ospedale massese portando in tutto il mondo la sua straordinaria esperienza per aiutare i bambini che soffrono di patologie cardiologiche. Alla villa Smilea si è tenuto il convegno "Con il Cuore per il cuore" che ha presentato l'ospedale del cuore di Massa, le attività e le missioni svolte dall'associazione "Un Cuore un Mondo" anche con contributi filmati. E' intervenuto il dottor Bruno Murzi, primario di cardiocirurgia



### Per quel che riguarda lo Sport?

A me è rimasta molto nel cuore la creazione della Polisportiva '90, che diede la possibilità a centosessanta bambini nei primi anni novanta di avere un campo tutto loro per poter giocare a calcio, con tutte le attrezzature opportune: impianti di illuminazione, spogliatoi, tribune ecc. Tutt'oggi questa associazione è un vanto per la nostra comunità ed io sono felice di esserne il presidente onorario.

### E "Il percorso della salute"?

Penso lei si riferisca al parco che abbiamo a circa cinquecento metri dal paese, un polmone verde di un chilometro e settecento metri, che però era difficilmente frequentabile in quanto non c'era un vero e proprio percorso, né panchine per sostare durante le passeggiate. Così d'accordo con un gruppo di amici, abbiamo chiamato una draga e reso agibile a tutti questo piccolo "Central Park" locale.

### C'è qualcosa che non ha ancora fatto e che le piacerebbe fare?

Le cose da fare sono sempre molte ed io non mi tiro mai indietro, perché cerco di non negare mai niente a nessuno: l'importante è valorizzare sempre Montale!

pediatrica a Massa, uno dei medici a cui tantissime famiglie sono grate per aver restituito la salute ai loro figli. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato per i Festeggiamenti e dalla Parrocchia di Montale con il patrocinio del Comune. Al convegno è seguita una cena all'aperto nella suggestiva cornice della villa Smilea. Per avere informazioni ed eventualmente per dare contributi alla associazione "Un Cuore un Mondo" si può visitare il sito [www.uncuoreunmondo.org](http://www.uncuoreunmondo.org) dove sono illustrati anche tutti i progetti internazionali in corso di attuazione.

Giacomo Bini

Il **cartongesso** non è più utilizzato solo per "rimediare ad un problema" ma è diventato un vero e proprio strumento d'arredo per **creare ambienti pratici e di design**.

Certamente in un progetto è fondamentale poter contare su un **partner affidabile**, per svolgere i lavori con **COMPETENZA, SERIETÀ** e nel rispetto dei tempi.

**Salvatore L'abbate è il professionista ideale**, perchè propone **SOLUZIONI** funzionali e creative, concordando con te il

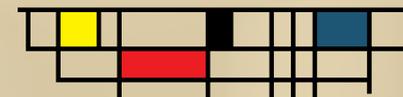
**PROGETTO FINITO** ancora prima di iniziare i lavori grazie alla simulazione rendering.

In più ti assicura un'**ASSISTENZA** sempre disponibile e la **GARANZIA A VITA** sui lavori eseguiti.

La completezza dei servizi offerti e l'utilizzo dei **MIGLIORI MATERIALI** non impediscono di poter mantenere **PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI**.



**ArredoGesso**  
Soluzioni ad Arte



**STRUTTURE IN CARTONGESSO FUNZIONALI E CREATIVE... CHE ARREDANO**

☎ 349 67.58.672  
SALVATORELABBATE@ALICE.IT



Foto: bellinigiabriele.it

# Alfo Signorini

## Memoria storica di Tobbiana

di Giacomo Bini

Uno come Alfo Signorini ci vorrebbe in ogni paese, uno cioè con la passione tenace di conservare la memoria delle tradizioni che facilmente rischiano di scomparire nell'oblio. Da quarant'anni Alfo ce la mette tutta per impedire che i rapidi cambiamenti della nostra epoca cancellino l'identità del paese di Tobbiana. Le sue armi contro la disattenzione del nostro tempo sono da sempre la macchina fotografica e la cinepresa, con le quali ha documentato un modo di vivere che piano piano è scomparso e che ora viene conservato nei suoi documentari. <<A 17 anni andavo già in giro con la cinepresa>> ricorda Alfo <<che mi sono pagato con rate di mille lire al mese>>. Sessantotto anni, operaio tessile ora in pensione, Alfo ha realizzato il suo primo documentario nel lontano 1971. Era un film su Tobbiana, con il commento del parroco Don Aiardi e la voce narrante del medico condotto Delfo Paoli. <<Sentivo il bisogno di fermare le cose che fanno parte della nostra cultura, del nostro mondo>> spiega Signorini <<perché non si dimenticassero e così ho continuato fino ad oggi>>. Nel 1972 è uscito "Un mondo nascosto", dedicato alla scoperta della natura da parte di un ragazzino, un film che denunciava già l'inquinamento dell'ambiente. Ma l'interesse precipuo di Alfo era rivolto alle attività produttive principali del paese, la lavorazione delle castagne, a cui è dedicato il film "Il pane di un tempo" e soprat-

tutto il mestiere del carbonaio, che è al centro del più famoso documentario di Signorini: "L'arte del carbonaio" del 1983. <<Il mio babbo faceva il carbonaio>> dice Alfo <<e quando ho iniziato a fotografare e riprendere la costruzione delle carbonaie ormai questa attività era in via di estinzione. Mi affrettai a documentarla perché non volevo perdere l'occasione di lasciare una traccia incancellabile di questa attività che tante generazioni di compaesani hanno svolto. Andavano via la prima Domenica di ottobre, in occasione della festa del paese, in Sardegna, Corsica, Maremma e anche in Francia perché i boschi delle nostre montagne non bastavano a tutti. Ho voluto documentare tutte le fasi della lavorazione, dal taglio del bosco fino alla raccolta e al trasporto del carbone, ma la parte principale è dedicata alla costruzione delle carbonaie, che era molto difficile, una vera e propria arte>>. Il documentario sui carbonai, commentato da Andrea Bolognesi, è stato proiettato nelle scuole tante volte, ci sono state tante mostre fotografiche e ora che di carbonai non ce ne sono quasi più, l'opera di Signorini diventa ancora più preziosa. <<Qui a Tobbiana vivevano tutti o di castagne o di carbonaie>> ricorda Alfo <<tranne pochi come il sarto, il calzolaio ed altri mestieri. Era quella la vita di tutti e se non c'erano castagne non si mangiava>>. Nei mesi scorsi Alfo ha dedicato ai carbonai un monumento, che è stato collocato, per iniziativa della Pro-Loce e

con l'assenso del Comune, lungo la via principale del paese. Altri documentari hanno avuto per oggetto lo storico Atto Vannucci, nato a Tobbiana e l'Abbazia di San Salvatore in Agna. Il tributo alla memoria offerto da Signorini non si limita però ai documentari ma si manifesta anche con un bel volume, "Tobbiana, storia e ricordi di un paese", uscito nel 2000, che è una miniera di notizie sulle tradizioni, i modi di dire, le manifestazioni religiose, i fatti e i personaggi del tempo che fu. Sono sue anche le foto nel libro curato da Andrea Bolognesi sui tabernacoli del territorio comunale: testimonianze importanti della cultura religiosa che, proprio grazie allo stimolo venuto dal libro, hanno iniziato da poco ad essere restaurate. Dal 1997 Alfo si è dedicato anche alla scultura, che pratica usando materiali della sua terra, come il legno e la pietra con esiti artistici ammirati in diverse esposizioni. E mai ha abbandonato la musica, praticata fin da ragazzo. <<Da 48 anni svolgo il servizio all'organo in chiesa>> ricorda con giusto orgoglio. L'opera di Alfo è un atto d'amore verso il suo paese durato per una vita intera.



Per info: Marco +39 329 1214105 • marco@miasorgente.it • info@miasorgente.it





## Tagliatelle con funghi porcini e ricotta

di Loretta Cafissi Fabbri



### Per 4 persone:

- 320 gr di tagliatelle fresche all'uovo
- 400 gr di funghi porcini freschi
- 150 gr di ricotta di pecora + 2 cucchiaini di latte
- 1 spicchio di aglio piccolo
- 4 "filini" di prezzemolo
- 2 fette di prosciutto (affettato non a velo, ma poco più alto)
- olio extravergine di oliva q.b
- brodo, sale e pepe q.b

### Preparazione:

pulire bene i funghi, tagliare i gambi a pezzetti piccoli e le cappelle a pezzi più grossi. A parte fare un battutino con le foglie di prezzemolo e l'aglio.

### Cottura:

In un tegame mettere l'olio a scaldare, tenendo presente che i funghi ne richiedono abbastanza. Quando l'olio è caldo, aggiungere i funghi, il battutino, sale e pepe. Girare con un cucchiaino di legno e quando sono rosolati (non bruciati) aggiungere mezzo bicchiere di brodo caldo e coprire, per terminare la breve cottura. A cottura ultimata spengere e lasciare coperto!  
 In una pentola, cuocere la pasta al dente, scolare e mettere nel tegame insieme ai funghi.  
 A parte schiacciare la ricotta con una forchetta (e solo se è molto densa, aggiungere 2 cucchiaini di latte) per ottenere una crema. Tagliare il prosciutto a striscioline e versare il tutto insieme alla pasta. Riaccendere la fiamma e mescolare a fuoco basso, solo per 2 minuti (a piacere aggiungere una spolverata di parmigiano).

*Servire subito calda e buon appetito!!*

*Dedicata a tutte le famiglie montalesi.*



*Abituati come siamo a confrontarsi con le cose che vediamo, spesso tendiamo a sottovalutare tutto ciò che sentiamo. (Cosa molto opportuna, in tante occasioni del nostro vivere quotidiano...).*

*Ma "sentire" non significa soltanto udire. Molte sono infatti le dimensioni del "sentire" ed infinite le sfaccettature con le variabili che si presentano di volta in volta...*

*Quando parliamo della funzione uditiva, sappiamo quanto essa sia importante per poterci relazionare con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.*

*Da qui, la necessità di prendere in considerazione alcuni aspetti della dimensione fisica e di quella psicologica con l'obiettivo di fare chiarezza su certe convinzioni che si sono radicate nel tempo e delle quali gli operatori del settore hanno continui riscontri nel loro quotidiano lavorativo.*

*Per quanto attiene alla dimensione fisica dell'indebolimento della funzione uditiva, è opportuno ricordare che ogni caso deve essere considerato un caso a sé e che solo il medico otorino-audiologo può indagare ed eventualmente diagnosticare una perdita uditiva, prescrivendone i rimedi per la guarigione o per una eventuale riabilitazione.*

*Ciò premesso, è opportuno segnalare quanto frequentemente nell'immaginario collettivo si pensi alla perdita di udito esclusivamente come ad una diminuzione quantitativa della capacità di sentire.*

*E, per conseguenza, si crede che per correggere il problema sia sufficiente amplificare il suono fino a renderlo udibile.*

*Anche se esistono ipoacusie che possono essere corrette con questo tipo di approccio, nella maggior parte dei casi l'idea di "risolvere" un problema di udito sul piano della sola quantità è una mezza verità.*

*Frequentemente, associata alla diminuzione dell'intensità con cui si percepiscono i suoni, esistono infatti altri fattori molto importanti che caratterizzano una perdita uditiva.*

*Tra questi, segnaliamo i più ricorrenti:*

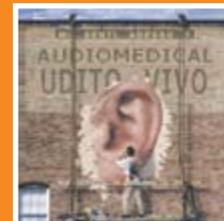
- *La riduzione della gamma dinamica, cioè l'incapacità di percepire naturalmente le varie sfumature di intensità del suono in ingresso,*
- *La riduzione della risoluzione in frequenza, ovvero la difficoltà a percepire distintamente due suoni diversi simultaneamente,*
- *La riduzione temporale, ossia la difficoltà a percepire due suoni diversi in rapida successione,*
- *L'udito binaurale, cioè l'impossibilità di cogliere con entrambe le orecchie importanti dettagli informativi utili alla localizzazione e alla percezione del messaggio parlato.*

*Alla dimensione fisica del problema uditivo, non dobbiamo poi dimenticare di relazionare l'importanza di alcuni processi mentali cognitivi, definiti facilitatori, come l'attenzione e la memoria.*

*Processi mentali come la motivazione e l'atteggiamento sono anch'essi importanti come fattori extra-uditivi.*

*Avremo occasione prossimamente di fare cenno alla dimensione psicologica.*

*Dott. Gilberto Ballerini  
Tecnico Audioprotesista*



# UDITO: e CERCHIAMO DI CAPIRSI

MISURAZIONE DELL'UDITO E COLLOQUI INFORMATIVI SPECIFICI PER PRIMI UTENTI.

CONSULENZE E VALUTAZIONI AUDIOPROTESICHE PER UTENTI ESPERTI.

PROVE DI ADATTAMENTO ASSISTITE E VERIFICHE DEL BENEFICIO NEL TEMPO.

oticon  
FIGLIOTTI

PISTOIA  
Via Panciatichi, 16  
Tel. 0573/30319

www.uditovivo.com  
info@uditovivo.com

# AUDIOMEDICAL

Centro per l'applicazione e l'adattamento degli apparecchi acustici

Nel centro storico di Pistoia da 30 anni.

**QUA ROCK**  
ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE  
NUOVI CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE PER CHITARRA, BASSO, BATTERIA E VOCE

**GB GABRIELE BELLINI**  
INSEGNANTE DI CHITARRA E BASSO

Info: 338 3203465 "Nello tuo Ciro"  
www.gabrielebellini.it quarockfest@hotmai.it

HAI UNA BAND... SEI UN SOLISTA...  
OSEMPLIMENTE? ANI IL ROCK A 360°?

**QUA ROCK**  
ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE  
ISCRIVITI ALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE ED USFRUISCI DELLE PROMOZIONI!

AGENZIA DI CONCERTI  
mail: quarockfest@hotmai.it tel: 0573 3203465, Gabriele 338 3203465  
www.rock.com/quarockfest  
FACCIAMO SENTIRE CHE IL POPOLO DEL ROCK È VIVO!!!

**LA FUCINA**  
Recording Studio  
www.lafucinastudio.com

Messaggio pubblicitario a pagamento. Icona Studio

# UFO A MONTALE E NON SOLO

di Marco Bagnoli

Eccovi una storia per le vostre serate al fresco, quando si tira tardi sotto il cielo assopito e ci si lascia scrutare dalle stelle. È il 29 ottobre del 1954, ci troviamo a Montale. È un giorno identico a tutti gli altri, magari c'è un bel sole che non ha ancora voglia delle foglie d'autunno. Sono circa l'una e un

quarto del pomeriggio e succede qualcosa; se alziamo gli occhi lo vediamo anche noi: viene giù roba dal cielo. Ma che è? Se ne scende piano piano, sospesa sul vento, si adagia lieve per terra, tutti vanno a vedere. Cadendo nell'aria sembra zucchero filato, ricorda la paglia delle trecciarole, tipo cenci sfilacciati. La prendi con le mani, lo vedi bene cos'è, ma proprio non ti viene di dargli un nome – una roba fibrosa che ti si disfa sotto gli occhi, comincia a svanire e poi non c'è più. Ci accorgiamo subito se quello che stiamo guardando è totalmente sconosciuto, e allora come si fa a dargli un nome? A Oloron, cittadina francese dei bassi Pirenei, i bambini che assistettero al fenomeno dissero *cadono i capelli d'angelo* – era il 17 ottobre del '52; nel gergo dei contadini francesi si usava un modo di dire più antico, *fil de la Vierge, fili della Vergine*; i giornali italiani del 1954 la chiameranno *bambagia silicea*; *angel hair* in inglese, *fibravimas* in portoghese, *baba satanica* in spagnolo. Le testimonianze si addentrano nel tempo; il 21 settembre del 1741 a Bradley, in Inghilterra, il 14 ottobre 1797 a Osaka, Giappone.

Due giorni prima dell'estemporanea "nevicata"

su Montale se n'era verificata un'altra, questa volta su Firenze: era un mercoledì e tutto lo stadio di quell'amichevole Fiorentina – Pistoiese era col naso in aria a scrutare quegli stessi fiocchi spettinati; tutto regolare insomma. E invece la cosa si complica. Perché c'è qualcos'altro, sopra il Franchi, sopra la roba che fiocca, appena sotto il cielo, a mezz'aria, sospeso: **non venite adesso a lamentarvene con noi, ma tutta quella gente ha visto i dischi volanti.** Cose che succedono, alle volte. E non ci sono più le mezze stagioni. Verso le due e venti del pomeriggio la brava gente di Firenze e dintorni vede in cielo alcuni corpi simili ad ali di gabbiano, a cappelli da mandarino cinese, accompagnati da una nevicata di fiocchi biancastri. Il fenomeno si protrae per circa una settantina di minuti. Le autorità ascriveranno il curioso fenomeno alla migrazione stagionale di una particolare specie di ragni, che tesse una sorta di parapendio di tela per prendere il volo; gli oggetti sconosciuti sono stati invece identificati come i riflessi in cielo di mezzi militari, che per l'appunto quel giorno erano coinvolti in una serie di esercitazioni.

Ad ogni modo, la bambagia silicea piovuta su Firenze, che come al solito non perde tempo a dissolversi rapidamente, viene accuratamente raccolta ed analizzata: l'Istituto di chimica analitica dell'Università ritiene si tratti – forse – di "vetro borosilicico". Intorno al mezzogiorno di tre anni dopo, esattamente il 27 ottobre, il fenomeno torna a stupire il capoluogo con un'altra nevicata di "ragnatele" o "laniccio biancastro", nuovamente raccolte e puntualmente accompagnate dall'avvistamento di "due corpi luminosissimi e di forma oblunga" segnalati da varie parti della città. Tralasciando le immancabili testimonianze dagli States, nel solo 1954 la Toscana vanta una quarantina di segnalazioni, nella zona di Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Siena, Pisa, Arezzo, Grosseto; domina a tavolino la classifica delle regioni italiane. E vai, grandi! A ottobre tutti a fare il tifo, mi raccomando!



## Addestratore di piccioni

di Giacomo Bini

Giordano Tognarelli, raffinatissimo addestratore di piccioni, è diventato un personaggio popolare a livello nazionale nel mondo della caccia, dopo la pubblicazione di un film, da lui stesso realizzato, che documenta le sue strabilianti prestazioni con i cosiddetti "volantini", i piccioni che volano a comando per attirare la preda nella caccia al colombaccio. Gli sono stati dedicati diversi articoli in riviste specializzate; è stato invitato a convegni dove hanno proiettato il suo film pubblicato da Lugari Video. Tognarelli interpreta il volto più nobile e antico della caccia, intesa romanticamente come un'armonia tra sé e l'ambiente, che si nutre più di amore per la natura che di desiderio di riempire il carniere. Tutta l'arte dell'addestratore di piccioni inizia con la scelta dei soggetti adatti, tra quelli allevati amorevolmente nel giardino di casa. <<Devono essere docili>> dice Giordano <<intuitivi ed avere capacità di apprendimento da quelli più grandi e poi, anche tra i piccioni, ci sono i fuoriclasse, quelli che superano tutti per talento e prestazioni>>. Giordano li educa a prendere il volo da un posatoio, fare un giro e poi ritornare esattamente sul trespolo di partenza, in tutte le condizioni atmosferiche e a diverse altezze. Il posatoio è manovrato a distanza dall'addestratore che dà il comando con una piccola spinta dal basso e, a seconda della forza della spinta, il piccione farà un volo più stretto o più ampio. Sono risultati che Giordano ottiene con un lunghissimo lavoro di allenamento, nelle colline e nei campi vicino a Montale, uti-

lizzando un'attrezzatura costruita con le sue mani: posatoi periscopici di diverse lunghezze, racchette e un'infinità di accessori. Giordano è anche riuscito a filmare le diverse fasi del suo addestramento, portando con sé una telecamera digitale e manovrandola così sapientemente da realizzare, tutto da solo, un documentario, che ha dell'incredibile e che sta ottenendo una grande risonanza a livello nazionale. Il film, intitolato "Volantini fuoriclasse", spiega nei dettagli ogni momento dell'addestramento dei piccioni e ogni particolare del funzionamento delle complesse attrezzature. Le colline montalesi fanno da cornice al film e quindi il video contribuisce a dare notorietà e diffusione al territorio di Montale.





# Concludendo

la verità ridendo

di Massimo Cappelli



## NON abbiamo ...Niente in Comune!!!

Non si direbbe ma sono già passati tre mesi. Ricordate il *Concludendo* del numero di maggio? Se sì, vi ricorderete anche il mio timore di esser volati via subito nel cestino, o la mia ambizione di essere letti in bagno. Allora? Com'è andata? Abbiamo contribuito a stimolare e a nobilitare la raccolta differenziata? Oppure siamo, in qualche modo riusciti ad attirare la vostra attenzione? Stando alle voci che mi sono arrivate, direi proprio che NOIDIQUA è stato accolto bene da tutta la piana pistoiese e ancora una volta si realizza il nostro sogno di essere letti nella stanza più piccola regalandoci un altro su-cesso.

Tanti amici e conoscenti, che hanno potuto leggere il mio articolo, con mio profondo piacere, mi hanno telefonato o "messaggiato allegramente". Altri che non conosco, riconoscendomi dalla foto pubblicata, mi hanno indicato come si indica un personaggio famoso (verrà sempre più spesso a gongolarmi dalle vostre parti!)

Qualcun altro invece, in modo particolare fra

i commercianti che ho approcciato per offrire spazi pubblicitari, mi ha giurato che non pensava che NOIDIQUA fosse pubblicata da un editore privato, credeva fosse l'Amministrazione Comunale ad inviarla alla popolazione. Con i ragazzi della redazione abbiamo così analizzato: *se da un lato ci siamo sentiti gratificati per essere stati, come dire... "istituzionalizzati", dall'altro vorremmo godere in pieno, e in proprio, il successo avuto, per cui mi preme informarvi che noi... non abbiamo niente... in Comune!* E forse, la nostra forza vera è che non abbiamo niente in comune nemmeno con gli altri periodici locali. La nostra è una pubblicazione indipendente al servizio del territorio, il cui obiettivo è individuare e dare visibilità a personaggi nostrani (*non inteso come no-strani, perché più originali sono e meglio è*), preservare la cultura del luogo, conservare le usanze, custodire le tradizioni, stimolare i ricordi, eccitare le emozioni e divulgare le curiosità e nel contempo, dare spazio ai giovani e guar-

dare positivamente al futuro. Questo è l'intento di tutta la redazione: il direttorissimo Giancarlo Zampini; il copy caporedattore David Colzi; la raffinata "penna stilografica" Carlo Rossetti; "archivio storico umano" Marco Bagnoli; gli ultimi arrivati ma già insostituibili Piera Salvi e Giacomo Bini rispettivamente corrispondenti di Agliana e Montale; il direttore commerciale Angelo Briganti; le grafiche Marika e Oana; i commerciali Loretta e Pierluigi. Forse l'ho già detto anche nel numero passato, ma voglio ribadire questo concetto: se NOIDIQUA entra nelle vostre case non è solo grazie a questo gruppo affiatato, ma è anche merito dei committenti di quegli spazi pubblicitari che voi vedete sfogliando le pagine. Grazie alle pagine intere, alle mezze pagine o ai piede pagina, ai publi-redazionali e alle spalle... *i prosciutti non li vendiamo ancora ma ci stiamo organizzando!* Vi assicuro che noi facciamo di tutto per dare allo spazio che il cliente acquista il massimo dell'attenzione, usando in maniera adeguata le dinamiche della comunicazione, in relazione al prodotto pubblicizzato e al suo mercato. E nello stesso tempo cerchia-

mo di rendere meno invadente e più gradevole possibile l'intervallo alla lettura. La pubblicità deve saper soprattutto "farsi perdonare" per aver interrotto qualcosa di interessante (perché se il mezzo non è interessante l'investimento è nullo) e per far ciò essa deve, oltre che invogliare ad acquistare quel determinato prodotto, regalare emozioni proprie.

Come dicevo all'inizio, il tempo vola e al prossimo appuntamento saremo molto vicini alle festività natalizie, il periodo più bello dell'anno e anche più proficuo per quanto riguarda il mercato. Se sei un imprenditore e vuoi dare più visibilità alla tua azienda entrando con il nostro mezzo in tutte le case della tua città, non hai altro che da chiamarci al nostro mitico numero verde **0573 700063** saremo orgogliosi di agguintarti ai nostri già numerosi clienti.

Saluti, e alla prossima!

*Massimo Cappelli*



## vodafone Quarrata

VIA MONTALBANO 126 QUARRATA

VodafoneQuarrata

Portaci questo coupon e attivando un'offerta ADSL

### NOKIA C1 a soli 9€



- fotocamera
- micro SD
- bluetooth
- quadband

PASSA IL  
TUO NUMERO  
FISSO A VODAFONE

**19€ AL MESE:**

ADSL 24/24 + CHIAVETTA

Samuel Katarro

**NEL NUMERO DI  
NOVEMBRE**

La  
nostra rivista è  
anche su Facebook.  
Cercateci con il nome di  
Noidiqua Trimestrale

Foto: Duccio Burberi

Per segnalazioni: redazione@noidiqua.it



Per arredare  
casa,  
non fare  
tanta strada!



Scegli chi è più vicino a te.  
Scegli la sicurezza di un'azienda  
che produce e vende  
arredamenti dal 1975.

**Scegli Treuno**



**treuno**

**Quarrata**

v.le Montalbano, 415/418 · tel 0573 73060 · 0573 775392  
www.treunoarredamenti.com · info@treunoarredamenti.com

**ORO**  **CONTANTE**  
catena in franchising  
www.oro-contante.it

**ACQUISTIAMO il TUO ORO USATO**  
**AI PREZZI PIU' VANTAGGIOSI**  
**in CONTANTI**

contattaci per un preventivo gratuito. valutiamo anche  
**ARGENTO, PLATINO, DIAMANTI e OROLOGI di VALORE**



**QUARRATA** - Via Montalbano, 133 - tel. 0573-72888

**PRATO** - Via Carlo Livi, 8/a - tel. 393-3601870

**PESCIA** - Via Prov. Lucchese, 4 - tel. 393-3563886

*Ottica Nesti*  
soluzioni per i tuoi occhi

# CHE MONDO MERAVIGLIOSO



CON **NOI** LO PUOI **VEDERE.**

Corso Gramsci, 164 - 0573 30380 - Pistoia (PT)  
w w w . o t t i c a n e s t i . i t